

Riflessioni politiche tra leader assenti e «tradimenti»

Dopodomani al via il ciclo «Castenedolo incontra»: Lotti, Richetti e Follini saranno i primi ospiti



Protagonisti. Luca Lotti, Matteo Richetti e Marco Follini: primi ospiti

Gli appuntamenti

Tonino Zana

■ Primavera piena per la cultura politica a «Castenedolo Incontra». Nel giro di un mese sostano, alla ex sala dei Disciplini, intellettuali, ministri (pro tempore, ovvio) giornalisti.

Dopodomani, alle 20,30, orologio permanente sul venerdì, il ministro per lo Sport, (almeno fino alla composizione del prossimo Governo), Luca Lotti, piena appartenenza al cerchio magico renziano, l'on. Matteo Richetti, para renziano, e giustamente più richettiano, in pista per la segreteria del Par-

tito democratico, non prima di questo autunno, tra reggenza di Martina e elezioni per le Europee fissate per la primavera 2019; e ancora Marco Follini, moroteo sparso con nostalgie martinazzoliane; e un collega che capisce veramente di politica, Marco Frittella a moderare un testo, «Un paese senza leader» del direttore «Corsera», Luciano Fontana.

Il calendario. Passerà un mese giusto e venerdì 11 maggio ci ritroveremo agli ex Disciplini di Castenedolo per ragionare intorno a un libro di Ernesto Galli Della Loggia, opinionista di stampo liberale, il quale titola il tempo vivente con «Credere tradire vivere», scuotendo la pianta genetica del nostro popolo capace di giurare davanti a un leader

improvviso, di tradirlo in tempo reale e di appellarsi alla necessità di un rovesciamento di spalle per via del «tengo famiglia».

Torniamo al 1922 quando in parecchi divennero fascisti, all'8 settembre 1943 allorché quelli stessi cambiarono casacca in un pomeriggio, al 1992 il tempo di dichiarare che non si era mai stati democristiani, guai! Ed ora siamo nei guai per aver spostati milioni di voti da qui a là e perdendo l'orientamento generale, dall'alto al basso. Vicino a Ernesto Galli Della Loggia, l'on. Marco Minniti, il prof. Paolo Corsini, la moderazione polemica di Luca Telese.

Ci chiediamo dove saremo e come saremo l'11 maggio. Ci chiediamo se avremo un Governo oppure una data per le elezioni anticipate. Ci chiediamo se staremo ancora in mezzo a un balletto tragicomico di perlustrazioni per capire se un Governo ci può essere o no. Valzer pericoloso, musica incerta, salone di danza con poco ossigeno. Intanto «Castenedolo Incontra» prosegue per l'organizzazione benedetta del sindaco Gianbattista Groli, presidente dell'associazione Moro-Martinazzoli che battezza sempre questi incontri. Castenedolo ospita ex, profughi, astri nascenti, ha un monolocale di rispetto per tutti, per il centro, la destra e la sinistra e per chi ritiene che non ci sia più né centro, né destra, né sinistra. Per questo, «Castenedolo incontra» vince e convince, per l'apertura a tutti, per l'elaborazione di una civica unanime della riflessione. //